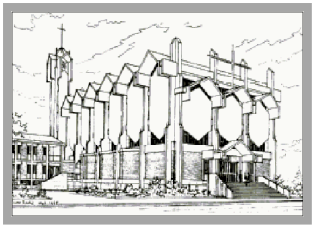

COMUNITA' PARROCCHIALE
S. GIUSEPPE ARTIGIANO
Via Cuneo, 2
Settimo Torinese (TO)
Tel. 011-898 20 68
www.sangiuseppeartigiano.it
segreteria@sangiuseppeartigiano.it

LAMPADA AI MIEI PASSI

Anno VI/Numero 253 Domenica 6 Aprile 2025

QUINTA DOMENICA DI QUARESIMA ANNO C

Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 8,1-11)

Gesù si avviò verso il monte degli Ulivi. [2]Ma al mattino si recò di
nuovo nel tempio e tutto il popolo andava da lui. Ed egli sedette e
si mise a insegnare loro. [3]Allora gli scribi e i farisei gli condussero
una donna sorpresa in adulterio, la posero in mezzo e [4]gli dissero:
«Maestro, questa donna è stata sorpresa in flagrante
adulterio. [5]Ora Mosè, nella Legge, ci ha comandato di lapidare
donne come questa. Tu che ne dici?». [6]Dicevano questo per
metterlo alla prova e per avere motivo di accusarlo. Ma Gesù si
chinò e si mise a scrivere col dito per terra. [7]Tuttavia, poiché
insistevano nell'interrogarlo, si alzò e disse loro: «**Chi di voi è
senza peccato, getti per primo la pietra contro di lei**». [8]E,
chinatosi di nuovo, scriveva per terra. [9]Quelli, udito ciò, se ne
andarono uno per uno, cominciando dai più anziani. Lo lasciarono
solo, e la donna era là in mezzo. [10]Allora Gesù si alzò e le disse:
«Donna, dove sono? Nessuno ti ha condannata?». [11]Ed ella
rispose: «Nessuno, Signore». E Gesù disse: «**Neanch'io ti
condanno; va' e d'ora in poi non peccare più**».

PAROLA DEL SIGNORE!! **LODE A TE O CRISTO!!**

PAPA FRANCESCO CI PARLA

In questa quinta domenica di Quaresima, la liturgia ci presenta l'episodio della donna adultera. In esso si contrappongono due atteggiamenti: quello degli scribi e dei farisei da una parte, e quello di Gesù dall'altra. I primi vogliono *condannare* la donna, perché si sentono i tutori della Legge e della sua fedele applicazione. **Gesù invece vuole *salvarla*, perché Lui impersona la misericordia di Dio che perdonando redime e riconciliando rinnova**.

Vediamo dunque l'avvenimento. Mentre Gesù sta insegnando nel tempio, gli scribi e i farisei gli portano una donna sorpresa in adulterio; la pongono nel mezzo e chiedono a Gesù se si deve lapidarla, così come prescrive la Legge di Mosè. L'Evangelista precisa che essi posero il quesito «per metterlo alla prova e per avere motivo di accusarlo». Si può supporre che il loro proposito fosse questo il "no" alla lapidazione sarebbe stato un motivo per accusare Gesù di disobbedienza alla Legge; il "sì", invece, per denunciarlo all'autorità romana, che aveva riservato a sé le sentenze e non ammetteva il linciaggio popolare.

Gli interlocutori di Gesù sono chiusi nelle strettoie del legalismo e vogliono rinchiudere il Figlio di Dio nella loro prospettiva di giudizio e condanna. **Ma Egli non è venuto nel mondo per giudicare e condannare, bensì per salvare e offrire alle persone una vita nuova**. E come reagisce Gesù davanti a questa prova? Prima di tutto rimane per un po' in silenzio, e si china a scrivere col dito per terra, quasi a ricordare che l'unico Legislatore e Giudice è Dio che aveva scritto la Legge sulla pietra. E Poi dice: «Chi di voi è senza peccato, getti per primo la pietra contro di lei». In questo modo **Gesù fa appello alla coscienza di quegli uomini: loro si sentivano "paladini della giustizia"**, ma Lui li richiama alla consapevolezza della loro condizione di uomini peccatori, per la quale non possono arrogarsi il diritto di vita o di morte su un loro simile. A quel punto, uno dopo l'altro, cominciando dai più anziani – cioè quelli più esperti delle proprie miserie – se ne andarono tutti, rinunciando a lapidare la donna. Questa scena invita anche ciascuno di noi a **prendere coscienza che siamo peccatori, e a lasciar cadere dalle nostre mani le pietre della denigrazione e della condanna, del chiacchiericcio, che a volte vorremmo scagliare contro gli altri**. Quando noi sparliamo degli altri, buttiamo delle pietre, siamo come questi.

Alla fine, rimangono solo Gesù e la donna, là in mezzo: «la misera e la misericordia», dice Sant'Agostino. **Gesù è l'unico senza colpa**, l'unico che potrebbe scagliare la pietra contro di lei, ma non lo fa, perché Dio "non vuole la morte del peccatore, ma che si converta e viva".

E Gesù congeda la donna con queste parole stupende: «Va' e d'ora in poi non peccare più».

E così Gesù apre davanti a lei una strada nuova, creata dalla misericordia, una strada che richiede il suo impegno di non peccare più. È un invito che vale per ognuno di noi: Gesù quando ci perdona ci apre sempre una strada nuova per andare avanti. In questo tempo di Quaresima siamo chiamati a riconoscerci peccatori e a chiedere perdono a Dio.

RIFLESSIONI DI SAN GIOVANNI PAOLO II SUL SACRAMENTO DEL BATTESIMO

"Noi siamo stati battezzati, non solamente nell'acqua, per rispondere ad un bisogno di purificazione, ma nello Spirito che viene dall'Alto e che da la vita di Dio. Siamo stati battezzati **nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo,** per entrare in comunione con loro. **I cieli si sono aperti, in qualche modo, per ciascuno di noi**, col ministero della Chiesa, affinché noi entrassimo "nella casa di Dio", affinché conoscessimo l'adozione divina. Ne portiamo l'impronta per sempre, malgrado la nostra debolezza e la nostra indegnità. Rendiamo grazie per questo dono del nostro Battesimo: facendoci partecipare alla vita di Dio, ci fa partecipare al culto spirituale di Cristo, alla sua missione profetica, al suo servizio regale, che costituiscono il sacerdozio comune a tutti i battezzati. **"Riconosci, cristiano, la tua dignità!"**

"Il peccato originale, infatti, pur cancellato dal Battesimo, lascia normalmente nell'intimo dell'uomo un disordine che va superato, una propensione al peccato, che va frenata con lo sforzo umano, oltre che con la grazia del Signore. Lo stesso sacramento della Riconciliazione, pur offrendo il perdono delle colpe, non toglie completamente la difficoltà che il credente incontra nell'attuazione della legge inscritta nel cuore dell'uomo e perfezionata dalla rivelazione: tale legge, anche se interiorizzata dal dono dello Spirito Santo, lascia, di norma, la possibilità di peccato e anzi una qualche inclinazione ad esso.

Di conseguenza, anche la **vita umana e cristiana si rivela sempre come una "lotta" contro il male** (cf. Gaudium et spes, 13.15). Si richiede così un serio impegno ascetico perché il fedele si renda sempre più capace di amare Dio e il prossimo, in coerente sintonia con la propria condizione di rinato in Cristo.

A ciò si aggiunga che il dolore – quello subìto con rassegnazione e quello liberamente voluto in vista di una piena adeguazione alla proposta evangelica – deve essere vissuto in unione con Cristo per partecipare alla sua passione, morte e risurrezione. In questo modo il credente può ripetere con san Paolo: "Sono lieto delle sofferenze che sopporto per voi e completo nella mia carne ciò che manca ai patimenti di Cristo a favore del suo corpo che è la Chiesa"

(Dai discorsi di San Giovanni Paolo II)

APPUNTAMENTI

- **Quaresima di Fraternità:** Progetto "Amici di Lazzaro" con il frutto delle nostre rinunce durante il tempo di Quaresima sosterremo il progetto scelto!! Carità – Generosità Speranza!!
- **Ogni Venerdì di Quaresima:** Via crucis in Chiesa alla ore 17:15.
- **Una bella confessione durante la Quaresima**: Alla Consolata, ogni giovedì dalle 10: alle 11:00 ed in chiesa parrocchiale ogni Sabato dalle 16:30 alle 17:30. Conversione vuol dire cambiamento ed il primo grande passo è la confessione!
- **Via crucis Cittadina Venerdì 11 Aprile alle ore 20:30:** con partenza dalla parrocchia "San Vincenzo de' Paoli ed arrivo in piazza "San Pietro in Vincoli" (Percorso: Via Milano, Via Italia).
- **Visita e Benedizione delle Famiglie durante il periodo di Quaresima e Pasqua:** Mattino dalle 10:00 alle 11:30 ed al pomeriggio dalle 15:30 alle 17:00. Ogni famiglia della zona / Borgata riceverà il giorno prima una lettera di comunicazione e conferma.
- **Spazio Mamme: Una bella occasione per le** mamme che desiderano imparare alcune cose utili per la vita familiare e nel frattempo condividere abilità e conoscenze; **al Sabato ogni 15 giorni dalle 15 in poi. 03/05/2025.**
- **Pasqua del Malato e dell'anziano presso la Parrocchia San Pietro in vincoli:** Sabato 26 aprile 2025. Alle ore 15:00 preghiera del rosario. Alle ore 15:30 Celebrazione Eucaristica (Guardare informazione completa in bacheca).
- **Incontro Consiglio degli Affari Economici:** Martedì 8/4 alle ore 17:00 per la revisione ed approvazione del bilancio parrocchiale 2024.